

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di giovedì venticinque del mese di novembre, alle ore 15.02 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 15.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Lombardi e Valeriani.*

Sono collegate in videoconferenza: *gli Assessori Corrado e Troncarelli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori D'Amato, Onorati e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Vice Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 810

OGGETTO: Individuazione dei soggetti attuatori e delle modalità operative della fase sperimentale di cui all'art. 19 del regolamento regionale n. 21 del 4 novembre 2016 "Disposizioni relative al procedimento innanzi alla camera regionale di conciliazione".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente di concerto con l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n.6 del febbraio 2002, (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale n. 1 del 7 marzo 2016 (Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici);

VISTO il regolamento regionale n. 21 del 4 novembre 2016 "Disposizioni relative al procedimento innanzi alla Camera regionale di conciliazione", ed in particolare l'articolo 19;

ATTESO che l'articolo 1 della l.r. n. 1/2016 stabilisce:

- al comma 1, *"La Regione, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, detta disposizioni finalizzate a tutelare le esigenze dei cittadini che fruiscono dei servizi pubblici regionali e a garantire il rispetto degli standard di efficienza, efficacia e qualità cui l'erogazione deve uniformarsi"*;
- al comma 2, *"La Regione, in armonia con quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali), al fine di prevenire situazioni di contenzioso che possano coinvolgere i soggetti erogatori di servizi pubblici e gli utenti, con lo scopo di consentire al cittadino un più rapido soddisfacimento delle proprie richieste e all'amministrazione regionale una riduzione dei pesi finanziari ed amministrativi delle liti, individua e disciplina le procedure funzionali alla composizione stragiudiziale delle controversie di cui al comma 1, a condizione che, ai sensi dell'articolo 1966 del codice civile, abbiano ad oggetto diritti disponibili, promuovendone l'utilizzo da parte dei cittadini."*;

- al comma 3, “*Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, è istituita la Camera regionale di conciliazione, di seguito denominata Camera, con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie insorte tra i soggetti erogatori di servizi pubblici regionali ed i cittadini utenti, relative al mancato rispetto degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi, nonché le controversie tra i cittadini e gli enti del servizio sanitario regionale relative all’erogazione di prestazioni sanitarie, anche riguardanti la responsabilità medico-professionale, escluse quelle di particolare complessità ai sensi del regolamento di cui all’articolo 3, comma 3, e comunque di valore superiore a cinquantamila euro.*”;

ATTESO, altresì, che ai sensi dell’art. 3 del regolamento regionale n. 21 del 4 novembre 2016 la Camera regionale di conciliazione è istituita presso l’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo” ed è composta da un Consiglio direttivo, con compiti di indirizzo, e dai conciliatori, scelti tra mediatori esperti;

CONSIDERATO che il regolamento regionale n. 21 del 4 novembre 2016 prevede:

- all’articolo 1, comma 2, lett. B la competenza della Camera regionale di conciliazione nella composizione in via stragiudiziale delle controversie insorte tra gli utenti e gli enti del servizio sanitario regionale relative all’erogazione di prestazioni sanitarie, ivi comprese le questioni riguardanti la responsabilità medico-professionale di valore non superiore a cinquantamila euro;
- all’art. 19 che “*In sede di prima attuazione, le disposizioni di cui ai Capi I, III, IV e V del presente regolamento si applicano in via sperimentale limitatamente alle controversie di cui all’articolo 1, comma 2, lett. b), con riferimento alle aziende ospedaliere, ivi compresi i policlinici universitari e gli Irccs di diritto pubblico, nonché ad altri soggetti eroganti ulteriori servizi pubblici regionali, individuati con deliberazione della Giunta regionale, previa intesa con le strutture interessate;*

VISTA la nota del Direttore dell’Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo n. 152 del 16.12.2019, pervenuta al Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi in medesima data, prot. 1022710;

VISTA la nota del Direttore dell’Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo n. 41 del 29.10.2020, pervenuta al Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi in medesima data, prot. 926487;

VISTO l’Elenco dei Conciliatori della Camera regionale di Conciliazione, approvato con Determinazione Dirigenziale del Direttore dell’Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo, ex art. 6, c.3 del r.r. n. 21 del 4 novembre 2016, n. 116 del 14 ottobre 2020, pubblicato sul BURL del 29.10.2020, n. 131;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00062 del 25.3.2021, con il quale è stato nominato il consiglio direttivo della Camera regionale di conciliazione;

PRESO ATTO che con le su citate note n. 152 del 16.12.2019 e n. 41 del 29.10.2020 il Direttore dell’Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo ha chiesto di individuare i soggetti con cui attivare la fase sperimentale delle attività della Camera regionale di conciliazione unitamente alle modalità operative di attuazione della stessa, in conformità a quanto previsto dall’art. 19 del regolamento regionale n. 21 del 4.11.2016;

RITENUTO, pertanto, su indicazione della Direzione Regionale alla Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, sentiti i soggetti interessati, di individuare la Fondazione Policlinico Tor Vergata e la ASL RM2 quali soggetti con cui attivare la fase sperimentale della Camera regionale di conciliazione relativamente alle controversie tra gli utenti e gli enti del servizio sanitario regionale relative all'erogazione di prestazioni sanitarie, ivi comprese le questioni riguardanti la responsabilità medico-professionale di valore non superiore a cinquantamila euro;

VALUTATO di rinviare a successivo atto del Direttore della Direzione Regionale alla Salute e Integrazione Socio-Sanitaria competente, sentito l'Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo e gli enti con cui è attivata la fase di sperimentazione, la disciplina delle modalità operative della fase sperimentale ai sensi dell'art. 19 del regolamento regionale n. 21 del 2016;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate

- di individuare la Fondazione Policlinico Tor Vergata e la ASL RM2 quali soggetti con cui attivare la fase sperimentale della Camera regionale di conciliazione relativamente alle controversie tra gli utenti e gli enti del servizio sanitario regionale relative all'erogazione di prestazioni sanitarie, ivi comprese le questioni riguardanti la responsabilità medico-professionale di valore non superiore a cinquantamila euro;
- di rinviare a successivo atto del Direttore della Direzione Regionale alla Salute e Integrazione Socio-Sanitaria competente, sentito l'Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo e gli enti con cui è attivata la fase di sperimentazione, la disciplina delle modalità operative della fase sperimentale sensi dell'art. 19 del regolamento regionale n. 21 del 2016.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL VICE SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)

Copia